



**5 marzo 2013 a Roma riunione stopOPG: Comitato nazionale e comitati Regionali**

## **stopOPG insiste: chiudono gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari o riaprono i manicomi ?**

Questo è lo slogan che avevamo scelto per l'ultima campagna di stopOPG: ahinoi avevamo visto giusto. Il 1 febbraio 2013, secondo la legge 9/2012, doveva essere concluso, da parte di Governo e Regioni (Asl e Dipartimenti di Salute Mentale DSM), il processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Al 31 marzo 2013, la stessa legge 9 fissa il termine entro il quale le misure di sicurezza non si eseguono più all'interno degli attuali OPG.

Il 28 gennaio scorso, il Ministro della Giustizia Severino ha scritto una lettera a ciascun Presidente di Regione, usando queste parole: *"desidero sottoporre alla Sua attenzione la delicata situazione delle persone ospitate presso gli OPG, che - a partire dal prossimo 1° aprile - dovranno trovare ricovero in strutture sanitarie regionali" ... "voglia valutare l'opportunità di assumere ogni iniziativa utile affinché la Regione che presiede si adoperi per poter accogliere e prestare le cure necessarie ai cittadini della Regione oggi ospitati presso gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari"*.

E' evidente, visto il mancato rispetto delle scadenze stabilite dalla legge 9/2012, e dato che nessuna proroga è stata decisa, che si rischia di giocare oggi ad un pericoloso "scaricabarile" tra Governo e Regioni. In questa situazione, si è svolta il 7 febbraio scorso una tempestosa riunione del *Tavolo OPG Stato Regioni*, che è stata aggiornata al 26 febbraio prossimo. Il rischio è quello che abbiamo già denunciato: proroga de facto degli OPG o pericolose soluzioni "improvvisate". E comunque tutta l'attenzione è rivolta alle nuove strutture speciali (i mini OPG regionali destinati a sostituire gli attuali OPG), anziché alle persone e ai percorsi di dimissione. Infatti, diverse regioni hanno presentato (o stanno presentando) programmi per strutture pluri - modulari (es. accorpando due o tre moduli da 20 posti letto: 40/60 posti letto): altro che piccole strutture di transito verso le dimissioni. Così riaprono i manicomi ! Mentre non sono avvenute le dimissioni "senza indugio" delle persone per le quali è cessata la pericolosità sociale, che erano previste solennemente dalla legge 9.

Intanto, l'esecuzione del sequestro degli OPG di Barcellona Pozzo di Gotto e a Montelupo Fiorentino, decisa dalla commissione presieduta dal Senatore Marino, è stata rinviata a fine marzo.

Ma c'è un'altra questione, che il Ministro Severino non tratta esplicitamente nella sua lettera ai Presidenti: in questa situazione, il magistrato, dal 1 aprile 2013, dove disporrà si eseguano le misure di sicurezza per i nuovi "casi" ?

Eppure oggi a disposizione ci sono risorse "aggiuntive" per superare gli OPG: entro il 7 aprile ogni regione deve presentare un piano per il loro utilizzo. Sarebbe una beffa terribile se fossero utilizzate per chiudere gli OPG e riaprire manicomi. Ecco perché, ancora una volta, sollecitiamo Governo e Regioni ad organizzare, tramite i DSM, l'assistenza alternativa all'internamento, con le dimissioni e, dove servisse, in piccole strutture, non in quelle che si stanno progettando, che riproducono la logica manicomiale. Quello che sta accadendo conferma la nostra richiesta di costituire un'Autorità "Stato Regioni" ad hoc sugli OPG, dotata di poteri sostitutivi, come accadde per chiudere i manicomi.

Per valutare la situazione e per decidere come proseguire la campagna per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, a venticinque giorni dalla data prevista dalla legge 9/2012 per la loro chiusura (31 marzo 2013: data che non sarà rispettata e che rischia di essere ricordata come il giorno in cui si sono riaperti i manicomi), il 5 marzo ci sarà una riunione straordinaria di stopOPG: il comitato nazionale e i comitati regionali si incontrano a Roma presso la sede CGIL nazionale (corso d'Italia, 25).

Al'incontro è stato invitato anche Virgilio De Mattos ,autore del libro *"Una via d'uscita (per una critica della misura di sicurezza e della pericolosità sociale)"* che racconta l'esperienza dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario nello Stato di Minas Gerais.

**Stefano Cecconi**

Il comitato nazionale StopOPG è formato da: Forum Salute Mentale, Forum per il diritto alla Salute in Carcere, CGIL nazionale, FP CGIL nazionale, Antigone, Centro Basaglia (AR), Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia, Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti, Fondazione Franco e Franca Basaglia, Forum Droghe, Psichiatria Democratica, Società della Ragione, Associazione "Casa" di Barcellona Pozzo di Gotto, Ristretti Orizzonti, UNASAM, Associazione "A buon diritto", SOS Sanità, Cittadinanzattiva, Gruppo Abele, Gruppo Solidarietà, CNCA Coord. Naz. Comunità Accoglienza, Fondazione Zancan, Conferenza Naz. Volontariato Giustizia, ITACA Italia, CNND Coord. Naz. nuove droghe, ARCI, AUSER, Aircam, 180amici, Cooperativa con-tatto di Venezia, LegaCoopSociali.



[www.stopopg.it](http://www.stopopg.it)